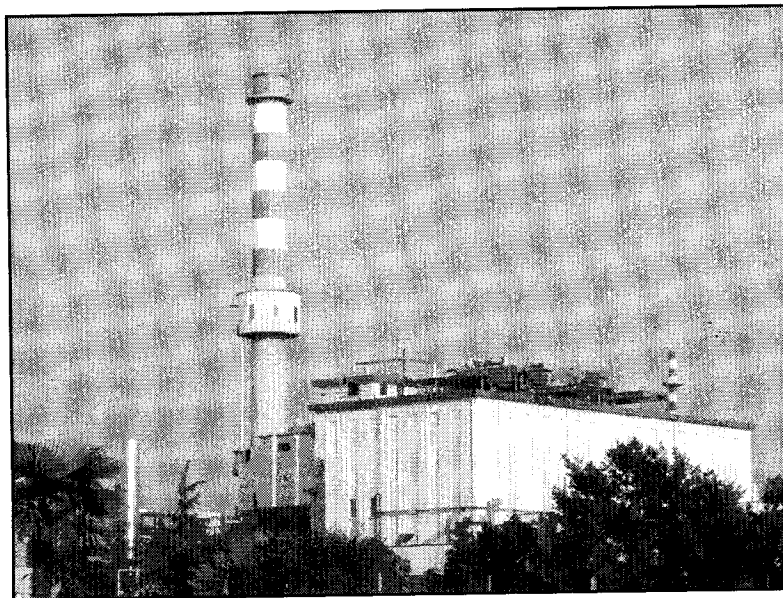


La conferenza dei capigruppo ha deciso di approfondire l'ipotesi di un nuovo impianto

# L'inceneritore torna in Comune

*La parola ai 330 medici preoccupati per i rischi alla salute*



**L'ipotesi di costruire un nuovo inceneritore a Coriano è da mesi al centro della polemica politica**

**D**opo l'udienza conoscitiva sul Piano provinciale dei rifiuti, svoltasi il 6 ottobre, nella 2<sup>a</sup> Commissione consiliare del Comune di Forlì, l'argomento tornerà in discussione in una delle Commissioni consiliari, in cui vi sarà anche l'audizione di una rappresentanza dei 330 medici, firmatari di un documento contro la costruzione di un nuovo inceneritore a Coriano, per i rischi legati alla salute. Alla decisione di convocare una nuova seduta di Commissione, presa dalla Conferenza dei capigruppo del 20 ottobre, si è giunti in seguito alla richiesta avanzata da diversi consiglieri dell'opposizione e con primo firmatario, Marino Bartoletti,

capogruppo di Viva Forlì. La richiesta ha incontrato anche il favore dei Ds. «Sarebbe fondamentale, a questo punto, - ha osservato in una nota Bartoletti - che accettassero l'invito a presenziare all'audizione anche i dirigenti di Usl, Hera e Arpa, per mettere tutti noi in condizioni di meglio apprezzare e capire il valore di questa testimonianza». I tecnici di Arpa e Ausl, comunque, già nell'incontro del 6 ottobre, hanno rassicurato riguardo alla salute dei cittadini. Aligi Gardini dell'Ausl ha spiegato che «abbiamo seguito il principio di precauzione rispetto alla salute. Siccome non sono ancora chiari gli effetti combinati tra le emissioni

degli inceneritori ed altri inquinanti, abbiamo fissato dei limiti ancora inferiori a quelli previsti per legge. A Coriano, abbiamo valutato i progetti affinché non aumentassero gli inquinanti». Giorgio Zanniboni, già sindaco di Forlì e oggi presidente dell'Associazione Forlì-Romagna, in un comunicato ha ricordato che la costruzione di nuovi in-

eneritori è stata esclusa a Bologna, Faenza, Ravenna e, almeno fino alle prossime amministrative del 2006, anche a Rimini. «Se esiste ancora qualcuno - ha spiegato Zanniboni - che conosce l'abc della politica deve intervenire subito per

promuovere un sostanziale ripensamento, avviando un dialogo reale con le associazioni e gli artefici del movimento che sono scesi in campo a difesa della salute e dell'ambiente». Alleanza nazionale, in seguito ad una riunione della direzione provinciale del 22 ottobre, ha ribadito la propria contrarietà al nuovo inceneritore, sostenendo la necessità di diversificare le tariffe sui rifiuti, per incentivare chi fa la raccolta differenziata. Luca Bartolini, segretario provinciale di An, ha precisato: «Se la decisione andrà in porto, chiederemo le dimissioni dalle Giunte di centrosinistra degli assessori dei Verdi e Rifondazione comunista, che non abbiamo ben capito se siano ancora contrari alla scelta come lo erano fino a poco tempo fa». L'ipotesi di costruire un nuovo inceneritore a Coriano continua a far discutere.